

# **BELLANOTIZIA**

a cura di Antonio Di Lieto

*Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro*

*Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della*

## **XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)**

*Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:*

# **SE VUOI** **IL PERDONO** **PERDONA !**

### PRIMA LETTURA (dal libro del Siracide 27,30 - 28,7)

*La rabbia ed il rancore sono cose orribili, che il peccatore porta dentro. Chi è vendicativo con i suoi fratelli, costringe il Signore ad essere vendicativo con lui. SE VUOI ESSERE PERDONATO da Dio invece, devi PERDONARE il prossimo. Un uomo che non vuol PERDONARE un altro uomo, con che faccia può chiedere PERDONO al Signore? Lui che non ha misericordia per un suo simile: come può chiedere misericordia a Dio? Se lui - che è soltanto un pezzo di carne - conserva rancore, come può convincere l'Onnipotente a dimenticare i suoi peccati? Ricordati che non sei immortale: e smetti di odiare. Osserva i comandamenti del Signore e non covare astio verso il prossimo: non vivere col dito sempre puntato sugli altri !*

### SALMO RESPONSORIALE (Salmo 102, 1-4.9-12)

*Il Signore Dio è buono: il Suo amore è immenso. Anima mia, benedici il Signore: con tutta te stessa. Non dimenticare il bene che ti ha fatto. Dio PERDONA tutte le tue colpe: e sana le tue ferite. Ti salva dalla fossa: circondandoti di bontà e tenerezza. Lui non rimane adirato in eterno, non ti tratta come meriteresti: non ti ripaga secondo i tuoi peccati. Perché come il cielo è molto più alto della terra, così la misericordia di Dio è molto più alta della nostra: e come l'oriente è lontano dall'occidente, così Lui allontana da noi le nostre colpe. PERDONANDOCI !*

### SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 14,7-9)

*Carissimi fratelli, nessuno di noi può decidere della sua vita e della sua morte: perché entrambe dipendono da Dio. Sia i vivi che i morti allora, sono del Signore. Per questo Gesù Cristo è risorto: per dimostrare che Lui è il Signore della morte e della vita !*

### VANGELO (Matteo 18,21-35)

*Un giorno Pietro si avvicinò a Gesù e gli chiese: "Maestro, tu hai detto che se mio fratello mi fa del male, devo PERDONARLO: ma se poi lo fa di nuovo, per quante altre volte dovrò PERDONARLO ancora? Facciamo fino ad un massimo di 7 ?". Gli rispose Gesù: "Io ti dico di PERDONARE non 7 volte, ma sempre: anche 700 volte !".*

*Per far capire perchè è così importante PERDONARE, allora Gesù raccontò questa parabola: "Dio è come quel re buono, che aveva prestato 10.000 euro ad un suo servo. Dopo un pò lo convocò invitandolo a saldare il debito: altrimenti avrebbe dovuto pignorarli tutto quello che aveva. Non avendo i soldi, il servo si gettò ai piedi del re e supplicandolo gli disse: "PERDONAMI ti prego: pazienta ancora un pò e ti restituirò tutto!". Allora il re, che era molto buono, si commosse: e addirittura gli condonò tutti e 10.000 gli euro !*

*Uscendo dal palazzo reale però, il servo PERDONATO incontrò un amico che gli doveva sì e no 100 euro. Subito lo prese per il collo e soffocandolo, gli diceva senza pietà: "Restituiscimi i 100 euro che mi devi: immediatamente!". Quel pover'uomo si inginocchiò ai suoi piedi dicendogli disperato: "PERDONAMI ti prego: pazienta solo un pò e ti restituirò tutto!". Ma il servo non volle sentire ragioni: chiamò le guardie e fece arrestare il suo amico, finchè non gli avesse restituito i 100 euro.*

*Gli amici di quel pover'uomo andarono subito a riferire la cosa al re, che indignato convocò subito il servo spietato e gli disse: "Tu sei un uomo malvagio! Io ho avuto pietà di te fino a condonarti addirittura 10.000 euro: e tu non hai avuto nessuna pietà, di un tuo povero amico che te ne doveva sì e no 100? Bene, ora ti tratterò con la stessa durezza con cui tu tratti gli altri: per questo ora pretendo che mi paghi tutti i 10.000 euro che mi devi, fino all'ultimo centesimo! "*

*Concluse allora Gesù: "Così anche Dio dovrà far pagare tutti i peccati, a quelli che non sono disposti a PERDONARE di cuore i loro fratelli!". Perciò: SE VUOI IL PERDONO, PERDONA !*

**[Visita il mio sito \[www.bellanotizia.it\]\(http://www.bellanotizia.it\): troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)**



# TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della :

**XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)**

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

**“ SE VUOI IL PERDONO PERDONA! “**

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA (Siracide 27,30 - 28,7)</u></p> <p><i>Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.</i></p> <p><i>Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espierà per i suoi peccati?</i></p> <p><i>Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA (Siracide 27,30 - 28,7)</u></p> <p><i>La rabbia ed il rancore sono cose orribili, che il peccatore porta dentro. Chi è vendicativo con i suoi fratelli, costringe il Signore ad essere vendicativo con lui. SE VUOI ESSERE PERDONATO da Dio invece, devi PERDONARE il prossimo.</i></p> <p><i>Un uomo che non vuol PERDONARE un altro uomo, con che faccia può chiedere PERDONO al Signore? Lui che non ha misericordia per un suo simile: come può chiedere misericordia a Dio? Se lui - che è soltanto un pezzo di carne - conserva rancore, come può convincere l'Onnipotente a dimenticare i suoi peccati?</i></p> <p><i>Ricordati che non sei immortale: e smetti di odiare. Osserva i comandamenti del Signore e non covare astio verso il prossimo: non vivere col dito sempre puntato sugli altri !</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 102,1-4.9-12)</u></p> <p><i>Rit. Il Signore è buono e grande nell'amore.</i></p> <p><i>Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.</i></p> <p><i>Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.</i></p> <p><i>Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.</i></p> <p><i>Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 102, 1-4.9-12)</u></p> <p><i>Il Signore Dio è buono: il Suo amore è immenso.</i></p> <p><i>Anima mia, benedici il Signore: con tutta te stessa. Non dimenticare il bene che ti ha fatto.</i></p> <p><i>Dio PERDONA tutte le tue colpe: e sana le tue ferite. Ti salva dalla fossa: circondandoti di bontà e tenerezza.</i></p> <p><i>Lui non rimane adirato in eterno, non ti tratta come meriteresti: non ti ripaga secondo i tuoi peccati.</i></p> <p><i>Perché come il cielo è molto più alto della terra, così la misericordia di Dio è molto più alta della nostra: e come l'oriente è lontano dall'occidente, così Lui allontana da noi le nostre colpe.</i></p> <p><b>PERDONANDOCI !</b></p>

<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 14,7-9)</u></p> <p><i>Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 14,7-9)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, nessuno di noi può decidere della sua vita e della sua morte: perché entrambe dipendono da Dio. Sia i vivi che i morti allora, sono del Signore. Per questo Gesù Cristo è risorto: per dimostrare che Lui è il Signore della morte e della vita !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Matteo 18,21-35)</u></p> <p><i>In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.</i></p> <p><i>Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.</i></p> <p><i>Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.</i></p> <p><i>Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.</i></p> <p><i>Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Matteo 18,21-35)</u></p> <p><i>Un giorno Pietro si avvicinò a Gesù e gli chiese: "Maestro, tu hai detto che se mio fratello mi fa del male, devo PERDONARLO: ma se poi lo fa di nuovo, per quante altre volte dovrò PERDONARLO ancora? Facciamo fino ad un massimo di 7 ?". Gli rispose Gesù: "Io ti dico di PERDONARE non 7 volte, ma sempre: anche 700 volte!".</i></p> <p><i>Per far capire perché è così importante PERDONARE, allora Gesù raccontò questa parabola: "Dio è come quel re buono, che aveva prestato 10.000 euro ad un suo servo. Dopo un pò lo convocò invitandolo a saldare il debito: altrimenti avrebbe dovuto pignorargli tutto quello che aveva. Non avendo i soldi, il servo si gettò ai piedi del re e supplicandolo gli disse: “PERDONAMI ti prego: pazienza ancora un pò e ti restituirò tutto!”. Allora il re, che era molto buono, si commosse: e addirittura gli condonò tutti e 10.000 gli euro !</i></p> <p><i>Uscendo dal palazzo reale però, il servo PERDONATO incontrò un amico che gli doveva sì e no 100 euro. Subito lo prese per il collo e soffocandolo, gli diceva senza pietà: “Restituiscimi i 100 euro che mi devi: immediatamente!”. Quel pover'uomo si inginocchiò ai suoi piedi dicendogli disperato: “PERDONAMI ti prego: pazienza solo un pò e ti restituirò tutto!”. Ma il servo non volle sentire ragioni: chiamò le guardie e fece arrestare il suo amico, finché non gli avesse restituito i 100 euro.</i></p> <p><i>Gli amici di quel pover'uomo andarono subito a riferire la cosa al re, che indignato convocò subito il servo spietato e gli disse: "Tu sei un uomo malvagio! Io ho avuto pietà di te fino a condonarti addirittura 10.000 euro: e tu non hai avuto nessuna pietà, di un tuo povero amico che te ne doveva sì e no 100? Bene, ora ti tratterò con la stessa durezza con cui tu tratti gli altri: per questo ora pretendo che mi paghi tutti i 10.000 euro che mi devi, fino all'ultimo centesimo! “.</i></p> <p><i>Concluse allora Gesù: "Così anche Dio dovrà far pagare tutti i peccati, a quelli che non sono disposti a PERDONARE di cuore i loro fratelli!".</i></p> <p><b>Perciò: SE VUOI IL PERDONO, PERDONA !</b></p>